

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 27 Novembre 2007

VERBALE N. 110

L'anno duemilasette, il giorno di martedì ventisette del mese di Novembre alle ore 16,45 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 16,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Dott.ssa Armilla Berchicci

Assolve le funzioni di Segretario il Dirigente dell'U.O.T. Ing. Marco Contino coadiuvato dall'Istruttore Direttivo Amministrativo Anna Telch.

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 20 Consiglieri:

Arena Carmine	Ferrari Mauro	Moriconi Alessandro
Berchicci Armilla	Figliomeni Francesco	Orlandi Antonio
Conte Lucio	Giuliani Claudio	Rossetti Alfonso
Curi Gaetano	Giuppone Pasquale	Tedesco Cheren
Di Cosmo Nunzio	Mariani Antonia	Tesoro Alfonso
Fabbroni Alfredo	Marinucci Cesare	Vinzi Lorena
Fannunza Cecilia	Mercuri Aldo	

Risultano assenti i Consiglieri: Bruno Rocco, Di Biase Michela, Di Matteo Paolo, Mastrantonio Roberto, Rosi Alessandro.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Tesoro Alfonso, Orlandi Antonio, Mercuri Aldo, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,05 entrano in aula i Consiglieri Rosi Alessandro e Di Biase Michela.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,10 escono dall'aula i Consiglieri Curi Gaetano e Mercuri Aldo. Quest'ultimo viene sostituito nelle sue funzioni di scrutatore dal Consigliere Vinzi Lorena.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,15 entra in aula il Consigliere Di Matteo Paolo ed escono i Consiglieri Mariani Antonia, Giuliani Claudio e Moriconi Alessandro.

(O M I S S I S)

Alle ore 18,00 esce dall'aula il Consigliere Di Matteo Paolo ed entra il Presidente del Municipio Mastrantonio Roberto.

(O M I S S I S)

Alle ore 18,15 escono dall'aula i Consiglieri Arena Carmine, Figliomeni Francesco, Giuppone Pasquale, Tedesco Cheren e Rossetti Alfonso.

(O M I S S I S)

ORDINE DEL GIORNO N. 35

Parco per agricoltura biodinamica

Premesso

Che coltivazione biodinamica sono due parole che implicano tutto un modo di vivere, osservare e lavorare la terra. Che il suo scopo non è di lasciar fare alla natura ma di fare oltre la natura, cioè di aiutare la natura per ottenere una terra sempre più fertile, della quale possano beneficiare anche le generazioni future, e alimenti vivi di qualità piena che nutrano l'uomo e gli diano salute. Coltivare biodinamicamente non vuol dire applicare in modo meccanico un metodo fisso. Piuttosto si può parlare di un indirizzo per il nostro pensare e agire, che poi svilupperemo secondo le condizioni e i problemi che incontreremo sulla nostra terra;

Che i principi su cui si fonda la biodinamica furono formulati dall'austriaco Rudolf Steiner, il fondatore dell'antroposofia, una concezione dell'uomo e del mondo che nel primo quarto del secolo scorso aveva portato un rinnovamento fertile nel campo della medicina, della pedagogia, dell'arte e delle scienze in genere acquistando numerosi adepti in tutto il mondo occidentale;

Che l'agricoltura fu l'ultimo settore cui Steiner si dedicò prima di morire e lo fece su richiesta di alcuni agricoltori che vedevano con preoccupazione i primi segni di degenerazione e debolezza che accompagnavano l'applicazione dei moderni metodi di coltivazione e in particolar modo il crescente uso di concime chimico (infatti la presenza di concime chimico frena e disturba questo processo naturale con un surplus di azoto nell'humus si rischia lo sviluppo di batteri che liberano l'azoto dalla terra in modo che abbiamo una perdita di azoto invece di un'ispirazione). A Koberwitz, nel 1924. Steiner tenne 8 lezioni per agricoltori dove il tema centrale era la salute della terra e il mantenimento e l'accrescimento della fertilità per migliorare la qualità degli alimenti destinati a nutrire l'uomo. Nell'indicarci la via verso una conoscenza ampliata del vivente e le sue manifestazioni Steiner mostra lo stesso spirito usato da Goethe nei suoi scritti di scienze naturali di cui Steiner del resto era stato un grande studioso;

Che i tre principi della biodinamica sono:

1. mantenere la fertilità della terra;
2. rendere sane le piante in modo che possano resistere alle malattie e ai parassiti;
3. produrre alimenti di qualità più alta possibile;

Considerato



Che in tutti i paesi occidentali c'è un piccolo numero di agricoltori (sta però aumentando) che sentono la responsabilità di dare una terra fertile e sana in eredità alle generazioni future e capiscono l'importanza di alimenti sani per la salute dell'uomo;

Che non bisogna quindi stupirsi del fatto che nel secolo del materialismo e dello sfruttamento estremo delle ricchezze naturali che la biodinamica non abbia potuto espandersi su larga scala. Al contrario bisogna rallegrarsi che, malgrado tutto, essa venga seguita in molti paesi da decenni e con successo;

Che il nostro territorio è ricco di potenziali aree su cui realizzare zone adibite a coltivazioni biodinamiche;

Che la sensibilità ecologica emerge come attualità anche per l'adolescente ed un'iniziale sensibilità al problema può divenire la base per la creazione di un progetto mirato a considerare la tematica ambientale e salutista su solide basi culturali e professionali;

Visto il parere favorevole della IV Commissione espresso nella seduta del 6 Agosto 2007;

Visto il parere favorevole della VII Commissione espresso nella seduta del 19 novembre 2007;

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO DEL VII MUNICIPIO

Impegna il Presidente e l'Assessore competente per materia a farsi promotori e dare sostegno a progetti che favoriscano la diffusione e l'applicazione di coltivazioni biodinamiche sul nostro territorio.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione del suesteso Ordine del giorno.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti 13 – votanti 13 – Maggioranza 7

Voti favorevoli 12

Voti contrari 1

Approvato a maggioranza.

Assume il n. 35.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Armillà Berchicci)

IL SEGRETARIO
(Ing. Marco Contino)